



anno 80 n.313

sabato 15 novembre 2003

l'Unità  $+ \leqslant 3,30$  libro "Giorni di storia vol 14": tot.  $\leqslant 4,30$  l'Unità  $+ \leqslant 3,10$  "Per un'Europa migliore": tot.  $\leqslant 4,10$  l'Unità  $+ \leqslant 3,30$  libro "Giorni di storia vol. 13": tot.  $\leqslant 4,30$  l'Unità  $+ \leqslant 2,20$  rivista "No Limits": tot.  $\leqslant 3,20$ I'Unità + € 2,20 rivista "Sandokan": tot. € 3,2

www.unita.it

«Ma Paolo Carfi è morto? No? Che peccato». Parla il noto avvocato e deputato Carlo Taormina. Chiede



a un collega notizie del giudice, che era stato colto da malore e che, in aprile, aveva condannato Previti

nel processo Imi-Sir. La notizia è Adn-Kronos (13 novembre). Il giudizio lo daranno gli italiani. Col voto.

### Da Berlusconi minacce contro l'Unità

cco quanto dichiarato dal presidente del Consi-H glio Silvio Berlusconi a Bruno Vespa nel libro che la Mondadori (casa editrice di Silvio Berlusconi) pubblica oggi: «Per capire quanto sia alta la carica di odio nei miei confronti, basta sfogliare un giorno qualsiasi l'Unità, quotidiano che fa capo ai gruppi parlamentari dei Democratici di sinistra. Lì sono rappresentate le viscere vere del partito. Quest'odio verbale ha prodotto nell'ultimo anno 37 minacce di morte nei miei confronti. Contro la mia volontà, i responsabili della sicurezza hanno deciso di aumentare la mia protezione. Certe volte mi sembra di essere un prigioniero».

La dichiarazione del presidente del Consiglio è una evidente e pesante azione di intimidazione nei confronti di un giornale libero, rivela il tentativo di farne cessare le pubblicazioni e di colpire in questo modo la libertà di espressione e dunque di opposizione in Italia. Come è noto, frasi di questo genere sui giornali di Berlusconi, e nella televisione controllata da Berlusconi (in particolare "Porta a Porta" condotta dallo stesso autore del libro, Bruno Vespa) sono state frequentemente usate contro il nostro giornale, definito anche "omicida" da uno stretto collaboratore del presidente del Consiglio. Per questa ragione l'Unità ha già presentato querela contro chi ha pronunciato quelle frasi.

Ma adesso, una dichiarazione identica, aggravata dall'indicazione di minacce, dalla descrizione della «condizione di prigioniero» e dalla necessità di una superscorta, rappresenta un attacco immensamente più pesante che rende pericolosa e incerta la sopravvivenza di questo giornale. A noi non risulta che in alcun Paese democratico il capo di un governo democratico abbia mai condotto un simile attacco contro un giornale di opposizione.

Sarà inevitabile chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria per questo nuovo gravissimo fatto. Consentirà, tra l'altro, di verificare la fondatezza e il senso delle accuse sollevate dal presidente del Consiglio. Il caso ci appare - e certo apparirà a qualunque democratico - di una gravità inconsueta, ma anche estremamente pericoloso ed estraneo alla vita di un Paese libero e civile. Tanto più che contro minacce di questo peso noi non abbiamo alcuna protezione e alcuna scorta.

A PAGINA 10

Le assemblee di Ds, Margherita e Sdi votano oggi. Messaggio di Prodi

## Lista unitaria al via Fassino: ci farà vincere

#### BEH, INTANTO OUERCIA. MARGHERITA UNIAMO I VEGETALI... GAROFANO. poi vedrai che arrivano anche EDERA ... GLI ALTRI.

ANDRIOLO, LOMBARDO, COLLINI e CARUGATI ALLE PAGINE 11 e 12

## «Due camion bomba pronti a colpire» Un notabile di Nassiriya: «Ho avvertito un generale prima della strage» Il comando italiano nega. Ma sulla missione pesa l'incubo di nuovi attentati

#### Onoriamoli CON FATTI CONCRETI

Antonio Padellaro

 $\mathbf{I}$ l più significativo atto concreto della Repubblica italiana per onorare i carabinieri e i militari caduti a Nassiriya consiste nel garantire ai loro congiunti tutti i possibili aiuti economici, tutti i possibili riconoscimenti, tutti i possibili sostegni. Si provveda con la pensione dei caduti in guerra. Se ciò non fosse possibile, perché il Parlamento ha espressamente mandato in Iraq quei soldati in missione di pace e non n missione di guerra, il governo presenti subito una legge ad hoc. Il Parlamento si impegni ad approvarla con procedura d'urgenza. Maggioranza e opposizione la votino all'unanimità. Il più generoso atto concreto per non rendere vano il sacrificio dei diciannove italiani caduti, delle decine di feriti, delle numerose vittime civili irachene a Nassiriya consiste nel non ritirare il contingente italiano dall'Iraq.

SEGUE A PAGINA 29

NASSIRIYA Nel giorno in cui i feriti tornano in Italia, e alle salme delle diciotto vittime rendono omaggio i comandanti dei carabinieri e dell'esercito giunti da Roma, a Nassiriya imperversa la polemica. L'attentato kamikaze di mercoledì scorso era stato in qualche modo annunciato? L'intelligence italiana ha forse sottovalutato le segnalazioni che le erano giunte da parte di influenti personaggi della comunità locale? Le autorità militari smentiscono risentite. «A questo comando non sono mai pervenute specifiche indicazioni riguardanti il tragico evento del 12 novembre».

SEGUE A PAGINA 3

I SERVIZI ALLE PAGINE 2-9

#### L'intervista

Vittorio Foa: «Davanti alla tragedia il governo sa fare solo retorica»



Aldo Varano

ROMA Per Vittorio Foa una tragedia come quella di Nassiriya crea sensazioni e disagi immediati. Gli s'incrina per un attimo la voce quando racconta della «sua pena immediata», del sentimento di «tenerezza per quelli che non vedranno i loro cari tornare a

SEGUE A PAGINA 8

# Tutti pensano a Nassiriya, lui insulta

Il premier attacca l'Europa, l'opposizione, le istituzioni, l'informazione libera

Rientrati in Italia diciassette feriti. Oggi arrivano le salme



Un militare ferito abbraccia un parente al suo arrivo all'aeroporto di Ciampino Rivolta in Basilicata

ZEGARELLI A PAGINA 7

DALL'INVIATO Marcella Ciarnelli

BRUXELLES Mentre attacca il concetto stesso di Europa incurante di farlo nel cuore politico dell'Unione, mentre difende la sua subalternità a Bush dicendo «non mi vergogno di essere al fianco degli Usa» proprio mentre ribadisce il dolore per le vittime di Nassiriya «un sacrificio valso a rappresentarci sulla scena internazionale con grande rispetto» che ha portato «ad una risposta fiera che non può far che piacere».

SEGUE A PAGINA 10

#### Ciampi

Il presidente a Bush: «L'Italia vuole l'Onu e la pace»

VASILE A PAGINA 9

#### Noi Non siamo una Discarica fronte del video Maria Novella Oppo

DALL'INVIATO

**Enrico Fierro** 

SCANZANO (Matera) «La verità è che il generale Jean mi ha ingannato. È venuto qui a fare operazioni di intelligence, si è guardato intorno, ha fatto fare anche dei rilievi sulla zona. Ha fatto tutto in gran segreto. Io l'ho ricevuto ma non abbiamo mai parlato del cimitero delle scorie nucleari. Sì, siamo stati presi in giro, da Jean, dal governo. Da tutti». Il sindaco del "paese che non vuole morire" arriva, finalmente. Da 48 ore le 7mila anime che amministra sono in rivolta contro Berlusconi e il suo governo che ha deciso di trasformare le terre generose e le spiagge candide di Scanzano Jonico e dell'intera piana di Metaponto in un cimitero.

Gasparri, l'invitto G iustamente le telecamere continuano a essere puntate sulla stra-ge dei nostri carabinieri e sul fronte iracheno, dove nessuno

(neppure la Cia) nega più che gli americani stiano perdendo il cosiddetto dopoguerra. Immobile e invitto sul terreno resta solo Maurizio Gasparri, che ha partecipato a "Porta a porta" per esprimere ancora una volta il suo sconcerto per il fatto che l'opposizione attacca il governo. A lui, si capisce, piacerebbe di più che l'opposizione, se proprio non si può disperderla coi manganelli, offrisse al governo il tè coi pasticcini. Ma non si può avere tutto dalla vita e neppure da Bruno Vespa, il quale ha allestito per l'occasione un plastico della palazzina distrutta a Nassiriya che va ad arricchire il museo degli orrori televisivi accanto a quello della villetta di Cogne. A lato non sfigurava il duo Gasparri-Buttiglione, anche se il ministro di An un tempo faceva coppia fissa solo con Ignazio La Russa. Insieme hanno fondato una corrente di partito, ma ora li divide la proposta di voto agli immigrati. Gasparri ovviamente è contro. Ma forse è solo un gioco delle parti, come quando nei film gialli ci sono il poliziotto buono e quello cattivo. Qui invece c'è quello scemo.



SEGUE A PAGINA 13